



## IFAD- RAPPORTO SULLA POVERTÀ RURALE

**350 milioni di abitanti delle aree rurali sono usciti dalla povertà nell'ultimo decennio**

Nonostante i progressi degli ultimi dieci anni, che hanno consentito a oltre 350 milioni di abitanti delle aree rurali di uscire da una condizione di povertà assoluta, a livello globale la povertà rimane un fenomeno imponente e principalmente rurale: secondo un rapporto presentato dal Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), il 70% del miliardo e 400 milioni di persone che, in tutto il mondo, vivono in condizioni di povertà assoluta risiedono nelle aree rurali. Il *Rapporto sulla Povertà Rurale 2011* afferma che, nel corso degli ultimi dieci anni, la percentuale complessiva di quanti vivono in condizioni di povertà assoluta - ovvero con meno di 1,25 dollari al giorno - nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo è scesa dal 48 al 34%. Gran parte di questa diminuzione dipende dai notevoli progressi dell'Asia orientale, in particolare della Cina. Il rapporto segnala un aumento allarmante della povertà assoluta nelle aree rurali dell'Africa subsahariana, nonostante la percentuale di quanti vivono con meno dell'equivalente di 1,25 dollari al giorno (ovvero il 62%) sia leggermente diminuita dall'ultimo Rapporto sulla Povertà Rurale pubblicato dall'IFAD nel 2001.

Il rapporto registra anche il persistere della povertà rurale nel subcontinente dell'Asia meridionale, dove risiede la metà del miliardo di persone che, nelle aree rurali di tutto il mondo, vivono in condizioni di povertà assoluta. Secondo il rapporto, i prezzi sempre più instabili degli alimenti, le incertezze e gli effetti del cambiamento climatico, nonché una serie di limitazioni relative alle risorse naturali renderanno ancora più complicati gli sforzi per ridurre la povertà rurale.

Oltre a una generale diminuzione della povertà estrema nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo, il Rapporto segnala altri risultati significativi, tra cui: Una forte diminuzione del tasso complessivo della povertà rurale misurata in base alla linea dei 2 dollari al giorno dal 79 al 61% nell'ultimo decennio; notevoli progressi nelle aree rurali dell'Asia orientale - in particolare della Cina - dove il numero di quanti vivono in condizioni di povertà assoluta negli ultimi dieci anni si è ridotto drasticamente di circa due terzi, da 365 milioni a 117 milioni, mentre la percentuale di povertà assoluta è passata dal 44 al 15%; miglioramenti in altre regioni, con il tasso di povertà rurale assoluta ridotto a meno della metà in America Latina e quasi dimezzato in Medio Oriente e in Nordafrica. In entrambe le regioni, è diminuito significativamente anche il numero di quanti, nelle aree rurali, vivono in condizioni di povertà assoluta. Nonostante questi progressi, il rapporto evidenzia che la povertà rurale continua a essere un fenomeno largamente diffuso in gran parte dei paesi in via di sviluppo e costituisce un problema particolarmente grave nell'Africa subsahariana e in Asia meridionale.

Nell'Africa subsahariana si trova quasi un terzo delle persone che, in tutto il mondo, vivono in condizioni di povertà assoluta in zone rurali. Nell'ultimo decennio, il loro numero è salito da 268 a 306 milioni. Nonostante il tasso di povertà assoluta nelle aree rurali dell'Africa subsahariana sia sceso dal 65 al 62%, esso rimane di gran lunga il più alto al mondo. Nell'ultimo decennio, i tassi di povertà rurale sono diminuiti solo leggermente in Asia meridionale, dove attualmente si registra il maggior numero di poveri rurali - circa 500 milioni di persone - fra tutte le regioni del mondo. 80% delle persone che, in Asia meridionale, vivono in condizioni di povertà assoluta risiedono nelle aree rurali.

Il *Rapporto sulla Povertà Rurale 2011* è stato realizzato grazie ai finanziamenti ricevuti da parte dei governi dell'Italia, dei Regni dei Paesi Bassi e di Svezia e della Svizzera e dal Centro arabo per lo studio delle zone aride e non irrigue.

Il 9 e 10 dicembre, dalle 9 alle 10 (ora di Greenwich) e dalle 14 alle 15 gli autori principali del rapporto terranno due sessioni di *chat* su Facebook e Twitter.

Il 17 dicembre, dalle 9 alle 11, gli inviati del "Social Reporting Team" di IFAD documenteranno in diretta la tavola rotonda che si terrà a Roma.

**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile:* Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)